

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
5646 R1	5 novembre 2007	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione speciale scolastica
sulla mozione 25 giugno 2001 presentata da Graziano Pestoni e
cofirmatari «Scuole medie: per una dimensione più adeguata della
scuola media di Giubiasco attraverso la realizzazione di una nuova sede
sulla sponda destra del fiume Ticino»**

(v. messaggio 26 aprile 2005 n. 5646)

1. IL CONTENUTO DELLA MOZIONE

I mozionanti chiedono la realizzazione di una nuova sede di scuola media sulla sponda destra del fiume Ticino, nei comprensori dei comuni di Monte Carasso e Sementina (eventualmente anche Gudo), per ridimensionare la sede di Giubiasco, giudicata troppo affollata.

I mozionanti ritengono non adeguato il numero di allievi che frequentano questa sede e si chiedono se sia giusto mantenere delle sedi scolastiche di simili dimensioni. Inoltre, nonostante sostengano che quest'anomala situazione dal profilo numerico (su 35 sedi è quella con il più alto numero di allievi) non condizioni il livello di apprendimento, sono preoccupati per la crescente complessità della società, per la presenza di culture differenti e per i preoccupanti fenomeni di violenza. Problematiche che impongono una particolare attenzione ai problemi relativi alla gestione della scuola. Da questo profilo ritengono evidente la difficoltà nell'affrontare le questioni citate con la necessaria efficacia in sedi con oltre 500 allievi e sono preoccupati per quest'eccessiva centralizzazione, che costringe gli allievi a recarsi a scuola con mezzi motorizzati.

I mozionanti sostengono poi che i Comuni di Monte Carasso, Sementina ed ev. Gudo, potrebbero avere in futuro il necessario potenziale per realizzare una scuola media per questo comprensorio. Nei primi due comuni esistono inoltre interessanti possibilità di insediamento per una simile struttura, mentre l'edificio ospitante la scuola media di Giubiasco risale agli inizi degli anni '70 e necessiterà pertanto, a breve-medio termine, di lavori di adattamento logistico e di manutenzione straordinaria.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato conferma che la sede di Giubiasco è quella che attualmente scolarizza il maggior numero di allievi (2006-2007: 665 allievi). Dopo aver raggiunto il numero massimo di 701 allievi nell'anno scolastico 2011-12, si assisterà però a una progressiva contrazione del numero di allievi che passerà a 669 allievi per l'anno 2014-2015.

Con il previsto ampliamento delle sedi di scuola media di Bellinzona 1 e 2, che avranno una capienza standard di 360 allievi cadauna, le previsioni 2007-2017 vedranno di conseguenza un ulteriore calo tendenziale degli allievi nella sede della scuola media di

Giubiasco: dai 665 dell'anno scolastico 2006-2007 si passerà ai 616 nel 2007-2008, fino a scendere a 569 allievi per l'anno scolastico 2016-2017, con 27 classi previste per una media di 21.1 allievi per classe.

Inoltre il Governo sostiene che la qualità dell'insegnamento a Giubiasco è stata sempre buona. Nonostante l'elevato numero di allievi, Giubiasco non pare sia una sede penalizzata o dove determinati comportamenti o disagi si manifestino con maggior frequenza rispetto ad altre sedi. Ne consegue quindi che l'affermazione secondo cui *"determinate finalità educative non possono essere raggiunte in modo efficace in una sede con più di 500 allievi"* non sembra essere sostanziata da elementi oggettivi. Non si può poi dimenticare che nel momento di maggior pressione demografica (2008-2009), ci saranno almeno 5 istituti che scolarizzeranno più di 500 allievi.

In conclusione il Consiglio di Stato, visto l'andamento demografico dei prossimi anni, l'edificazione della nuova sede di Bellinzona 2 e la revisione dei comprensori scolastici, che consente di ripartire gli allievi in diverso modo e di ridurre il numero degli stessi che saranno accolti nel prossimo futuro nella sede di Giubiasco, non ritiene di poter aderire alla proposta contenuta nella mozione.

3. IL PARERE DELLA COMMISSIONE SCOLASTICA

La maggioranza della Commissione condivide l'analisi e le conclusioni del Consiglio di Stato. Con il calo demografico segnalato e con la prevista modifica dei comprensori la sede di Giubiasco potrà contare, a breve-medio termine, un numero più contenuto di allievi.

Si ritiene inoltre che:

- negli anni '70 in Ticino si è passati da sedi di scuola media piccole a sedi grandi - ancorando nella legge il numero minimo di allievi per sede a 400 - con la convinzione che con numeri e spazi più grandi fosse possibile un uso più adeguato delle risorse, soprattutto quelle legate alle materie speciali e alle attività parallele all'insegnamento;
- non vi sono dati statistici che indichino un nesso tra violenza e numero di allievi. Si constata invece che le sedi più problematiche non sono le più grandi.

La maggioranza della Commissione - per affrontare al meglio i problemi legati a un generalizzato aumento di casi di violenza e bullismo all'interno delle nostre scuole medie - invita ad adottare altre misure a livello organizzativo e preventivo, senza dover necessariamente procedere alla creazione di nuovi istituti scolastici. Vi è la convinzione che sia necessario aumentare la formazione del corpo docenti nell'ambito della violenza giovanile e potenziare il numero delle unità amministrative operanti all'interno degli istituti scolastici. Purtroppo si constata che il personale amministrativo impiegato presso tutte le scuole medie, ma in particolar modo presso le sedi grandi del Cantone, è insufficiente. La segretaria nominata presso ogni scuola media opera (tranne che per qualche caso particolare) al massimo a metà tempo (50%). Questa anomala situazione obbliga il direttore o il vice direttore a effettuare giornalmente compiti non propriamente didattici e pedagogici, quali il rispondere al telefono e lo smistamento della corrispondenza. Alcuni direttori di sedi grandi affermano infatti che devono impiegare almeno due ore al giorno per effettuare queste mansioni amministrative. Tempo che potrebbe essere utilizzato per migliorare la conoscenza degli allievi e dei docenti, oltre che per sviluppare migliori misure e strategie di prevenzione;

- il livello di apprendimento (tassi di successo) non è legato alla grandezza della sede. E questo è pure confermato dal fatto che la qualità dell'insegnamento a Giubiasco è sempre stata buona;
- ancorare nella legge un numero massimo di allievi per sede può essere pericoloso. In effetti considerata la situazione attuale saremmo costretti a costruire a breve termine diverse altre nuove strutture, ritrovandoci poi fra dieci anni - visto l'andamento demografico previsto - con alcune di queste sotto occupate, specialmente nei centri. La commissione invita comunque il Consiglio di Stato a mantenere il più possibile il numero di allievi per sede entro un limite ragionevole.

4. CONCLUSIONE

La maggioranza della Commissione visto quanto sopra, esorta il Consiglio di Stato a mantenere di regola il numero di allievi per sede entro un limite ragionevole (500 allievi), ad adeguare il personale amministrativo alle dimensioni della struttura e invita il Gran Consiglio a respingere la mozione Pestoni-Calastri-Ferrari-Morisoli del 25 giugno 2001.

Per la maggioranza della Commissione speciale scolastica:

Claudio Franscella, relatore

Bagutti - Bordogna - Duca Widmer -

Giudici - Guidicelli - Pagani - Polli -

Ramsauer - Salvadè